

BANDO a CASCATA – IMPRESE

Progetto “Made in Italy Circolare e Sostenibile - MICS”

Codice progetto PE0000004

CUP B43C22000740006

Politecnico di Milano CUP D43C22003120001

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, FINALIZZATE ALLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER ATTIVITA' COERENTI CON IL PROGRAMMA A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, “ISTRUZIONE E RICERCA” - COMPONENTE 2, “DALLA RICERCA ALL’IMPRESA” - LINEA DI INVESTIMENTO 1.3, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU”

Richiesta chiarimento n. 1

D1. la presente per chiedere un chiarimento in merito al concetto di “massa critica” di cui all’art. 5 par. 3 del bando MICS rivolto alle imprese.

Si indica come requisito obbligatorio per l’ammissibilità del progetto il coinvolgimento di un minimo di 2 unità di personale di ricerca strutturato. Nel caso delle imprese, quale qualifica è richiesta al personale impegnato sul progetto per considerarsi personale di ricerca strutturato?

R.1 Per personale di ricerca strutturato di un’impresa si considera il personale già contrattualizzato dall’impresa all’atto della presentazione della proposta.

Il suddetto personale non deve essere contrattualizzato al fine di svolgere attività di tipo amministrativo-gestionale.

Richiesta chiarimento n. 2

D1. un OdR può partecipare a più di un progetto sul bando IMPRESE, visto che sul testo la limitazione è soltanto per le imprese. In tal caso non ci sono limiti come partner oppure anche come consulenza?

R.1 Ciascuna mPMGI potrà partecipare singolarmente o come membro di un raggruppamento, a non più di una domanda di finanziamento a valere sul presente bando allo stesso modo ciascun OdR può partecipare, in partenariato con mPMGI, a non più di una domanda di finanziamento a valere sul presente bando.

D2. Nel caso in cui un ente appaia come consulente, e l’ente è del sud, ci sarebbe la premialità lo stesso?

R2. La premialità indicata nella tabella dei criteri di valutazione “*Proposta presentata da un soggetto avente sede di svolgimento del progetto di ricerca ubicate in una regione del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, Campania)*” si riferisce ai soli soggetti proponenti (in forma singola o in partenariato) e non alla territorialità delle spese sostenute nell’ambito del progetto.

D3. Per premialità come collaborazione, mi chiedeva una impresa se si intende anche solo la collaborazione con un OdR. E se tale collaborazione comprende anche il fatto che l'OdR possa figurare come consulente invece che come partner.

R.3 Nella tabella dei criteri di valutazione riportata all'art. 10 del bando non sono previste premialità di questo tipo.

Richiesta chiarimento n. 3

D1. le tematiche riguardano tutti gli spoke mentre il testo del bando informa che il Politecnico e' leader dello spoke 5. Sebbene chiarito che il bando e' unico per tutti gli spoke, chiediamo se la proposta di progetto deve essere relativa alle tematiche dello spoke 5 o come nel nostro caso e' ammissibile una proposta secondo le tematiche dello spoke 1.

D1. avremmo una domanda: la proposta di progetto puo' essere orientata verso un qualunque Spoke o deve essere orientata allo Spoke 5?

R1. Si conferma che il bando è unico per tutti gli spoke.

La singola proposta può essere riferita ad una o più tematiche di cui all'allegato 2 indipendentemente dallo spoke di riferimento.

Si raccomanda comunque di inserire, nella proposta presentata, le tematiche di riferimento nonché la tematica prevalente (Spoke XX Tematica YY)

Richiesta chiarimento n. 4

D1. Potete confermare che la soglia dei 150K si riferisce al progetto nella sua interezza e quindi, in caso di partenariato, è possibile che uno dei partner presenti un budget inferiore (nel rispetto del limite del 30% del totale)?

R1. La soglia minima dei 150k si riferisce al progetto nella sua interezza. I fondi a disposizione sono distribuiti su progetti del valore compreso tra € 150.000,00 (euro centocinquantamila,00) ed € 1.000.000,00 (euro un milione,00).

D2. Con riferimento agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, le imprese partner con un numero di dipendenti superiore a 50 sono tenute a presentare una documentazione aggiuntiva rispetto a quanto indicato all'art. 8, in fase di presentazione della domanda?

R2. La documentazione da presentare all'atto della presentazione della proposta è quella riportata all'art. 8, indipendentemente dalla dimensione dell'impresa. Ogni ulteriore documento necessario verrà eventualmente richiesto in fase di aggiudicazione del contributo.

D3. Nel caso in cui non siano previste nuove assunzioni, non sono previsti vincoli in merito all'utilizzo di personale di sesso femminile? La prima premialità (tabella all'art 10): "Presentazione di una proposta che prevede il superamento della Percentuale minima obbligatoria di ricercatrici tra il personale di ricerca direttamente coinvolto nel progetto presentato" fa intendere che ci sia una soglia minima obbligatoria. Qual è? Come si applica in caso di partenariato?

R3. Nel caso di percentuale minima il bando esprime un requisito. L'art. 5.2, punto 8), riguarda la promozione della parità di genere: "ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile."

Quindi, se presenti, bisogna rispettare la percentuale. Se NON presenti, la percentuale NON risulta un vincolo.

La premialità è opzionale e fornisce punti aggiuntivi nella valutazione, ed è calcolata sulla massa critica + assunzioni. Questa viene assegnata se la proposta supera la percentuale minima obbligatoria di ricercatrici tra il personale di ricerca coinvolto nel progetto. In altre parole, se massa critica + assunzioni superano il 40% di donne, la proposta ha diritto alla premialità, che offre un vantaggio nella valutazione.

D4. Con riferimento all'art 8, la Dichiarazione obblighi assunzionali (DSAN) deve essere fornita anche caso in cui non siano previste nuove assunzioni?

R4. Sì.

D5. Con riferimento all'art 8, la Dichiarazione Organismi di Ricerca (DSAN) deve essere rilasciata solo dai soli soggetti ODR di natura privata o da soggetti ODR pubblici non vigilati dal MUR? Nel caso in cui sia prevista, per esempio, una consulenza dell'Università degli Studi di Catania, non è necessaria?

R5. Come indicato all'art. 8 lettera a) la DSAN deve essere rilasciata dai soli soggetti ODR di natura privata o da soggetti ODR pubblici non vigilati dal MUR

D6. E' sufficiente una marca da bollo per progetto presentato da indicare nella domanda della capofila o una marca da bollo per partner?

R6. È sufficiente una marca da bollo per progetto.

D7. Con riferimento all'art. 14, è obbligatorio il rilascio delle fidejussioni così come indicato o è possibile richiedere le quote di contributo a seguito della rendicontazione delle attività (senza richiedere alcun anticipo ma a stato di avanzamento lavori)? Nel caso sia obbligatorio procedere per anticipi e relative fidejussioni, le garanzie possono essere rilasciate dalla capofila per tutti i partner?

R7. Non è obbligatorio richiedere alcun anticipo; in caso si decida di procedere in questo modo, sarà necessario presentare fideiussione come specificato nell'art. 14 per l'intero importo oggetto di richiesta. La fideiussione potrà essere richiesta dal Soggetto Proponente a nome dell'intero partenariato. Tale modalità dovrà essere regolamentata nell'accordo di partenariato.

D8. Le registrazioni su at work devono avvenire mensilmente o bimestralmente?

R8. La periodicità della rendicontazione sarà specificata successivamente. Al momento la piattaforma non permette la rendicontazione delle spese degli aggiudicatari dei bandi a cascata.

D9. I costi del revisore legale e delle fidejussioni sono ammissibili?

R9. Sono considerati costi indiretti.

Richiesta chiarimento n. 5

D1. Per le spese di personale, come viene calcolato il costo orario? Viene riconosciuto secondo la seguente tabella estrapolata dalle linee guida di rendicontazione?

R1. Come da bando si rimanda alle "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2". Ed alla seguente tabella:

Tabella n. 1 - Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca e sviluppo

FASCIA DI COSTO LIVELLO	BENEFICIARI		
	IMPRESE	UNIVERSITÀ	EPR
Alto	€ 75,00	€ 73,00	€ 55,00
Medio	€ 43,00	€ 48,00	€ 33,00
Basso	€ 27,00	€ 31,00	€ 29,00

D2. Per le spese degli ammortamenti, sono ammissibili attrezzature già acquistate dall'azienda prima dell'inizio progetto? Verranno comunque valorizzati per il tempo e la percentuale di utilizzo nel progetto.

R2. Come indicato nelle "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" sono ammissibili i costi di strumentazione scientifica e impianti tecnologici strettamente correlati o indispensabili per il corretto funzionamento del progetto. Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda all'art. 6.2.9 delle suddette linee guida

D3. È possibile presentare un progetto solo di ricerca industriale?

R3. Sì.

Richiesta chiarimento n. 6

D1. In caso di partenariato, come si gestiscono le premialità (tabella nell'art.10)? Nel caso di partecipazione di tre imprese, per ottenere la terza premialità (sede nel Mezzogiorno), è sufficiente che una delle imprese abbia una sede operativa nel Mezzogiorno ed effettui in tale sede una certa percentuale di attività oppure è necessario che l'impresa con sede operativa nel Mezzogiorno sia capofila del progetto?

R1. Il criterio di assegnazione della premialità dovrebbe essere su base finanziaria. Il massimo del punteggio è assegnato ad un progetto che (a prescindere dal numero di proponenti o del loro ruolo) ha il 100% di budget nel mezzogiorno.

In caso di ATS o anche di un'impresa ma con più sedi interessate ubicate sia al nord che nel Mezzogiorno, si procede alla riparametrazione in % sulla base del rapporto valore totale progetto proposto / valore budget Mezzogiorno.

Richiesta chiarimento n. 7

D1. Il bando è aperto esclusivamente alle imprese che possiedono almeno un bilancio di esercizio approvato? Il bando non precisa nulla ma nel "Modulo di domanda di finanziamento" (Allegato 3) viene indicato tra le dichiarazioni di responsabilità.

R1. Si conferma quanto indicato nel punto B.3 dell'Allegato 3 – Modulo di domanda di finanziamento, ovvero la necessità di avere almeno un bilancio di esercizio approvato.

D2. In merito alla maggiorazione del 10% prevista per la Ricerca industriale per "collaborazione e/o diffusione", potreste chiarirmi cosa viene inteso nel dettaglio? Non sono presenti delle precisazioni nemmeno tra le definizioni.

R2. È prevista un'ulteriore maggiorazione fino al 15% se è soddisfatta una delle seguenti condizioni previste ai sensi dell'art. 23, c.1, del D.M. 9/12/2014: "la maggiorazione pari a 15 punti percentuali, prevista al

paragrafo 6, lettera b), dello stesso art. 25 del Regolamento GBER, può essere riconosciuta solo nel caso in cui il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 per cento dei costi ammissibili oppure nel caso in cui il progetto prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 per cento dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca”.

D3. Il bando rimanda alle Linee guida per la rendicontazione pubblicate dal MUR. Occorre predisporre tutta la documentazione ivi indicata (prospetto di calcolo del costo orario rendicontato, elenco del materiale effettivamente utilizzato, ecc.)?

R3. Sì, fa fede quanto indicato nelle “Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2”.

D4. I costi per l'acquisto di infrastrutture non sono agevolabili?

R4. Per le voci di costo ammissibili a finanziamento si rimanda alle “Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2”.

Richiesta di chiarimento n. 8

D1. in fase di erogazione è possibile non richiedere quote di anticipazione, ma richiedere tutto il contributo a saldo finale? In questo caso non andrebbero presentate le fidejussioni.

R1. Si veda la richiesta di chiarimento n. 4. Domanda n. 7.

Richiesta di chiarimento n. 9

D1. I soggetti ritenuti ammissibili possono avvalersi di servizi di consulenza specialistica necessari per il progetto, forniti da soggetti terzi partecipati da affiliati al PE MICS, nei limiti di importo previsti dai rispettivi bandi?

R1. Come indicato nel bando “Non sono ammessi a partecipare soggetti affiliati al PE MICS, nonché enti da essi partecipati”. ~~Si ritiene che questo si applichi anche agli eventuali subcontraenti.~~ [Rettifica del 19/02/2024]

Richiesta di chiarimento n. 10

D1. Essendo svariati i topics proposti nel bando ed avendo trovato molti punti di nostro interesse, sarebbe possibile presentare due proposte o dovremo limitarci ad una?

R.1 Ciascuna mPMGI potrà partecipare singolarmente o come membro di un raggruppamento, a non più di una domanda di finanziamento a valere sul presente bando allo stesso modo ciascun OdR può partecipare, in partenariato con mPMGI, a non più di una domanda di finanziamento a valere sul presente bando.

Richiesta chiarimento n. 11

D1. Si chiede se un OdR può partecipare a più di un progetto sul bando IMPRESE

R1. Anche per gli OdR vale lo stesso vincolo previsto per le mPMGI. Ogni OdR può partecipare, in partenariato con mPMGI, a non più di una domanda di finanziamento a valere sul presente bando.

Richiesta chiarimento n. 12

D1. Nel caso in cui un ente appaia come consulente e l'ente è del sud ci sarebbe la premialità lo stesso?

R1. No, anche perché i fornitori sono da selezionare mediante valutazione di mercato e pertanto non ne è possibile conoscere l'assegnatario in anticipo.

Richiesta chiarimento n. 13

D1. Per premialità come collaborazione, mi chiedeva una impresa se si intende anche solo la collaborazione con un OdR. E se tale collaborazione comprende anche il fatto che l'OdR possa figurare come consulente invece che come partner.

R1. Nella tabella dei criteri di valutazione non sono previste premialità come collaborazione.

Relativamente alle collaborazioni si veda il chiarimento n. 12 dove si ribadisce che i fornitori sono da selezionate mediante valutazione di mercato, pertanto non è possibile conoscere l'assegnatario dell'incarico in anticipo.

Richiesta chiarimento n. 14

D1. in merito al Bando - Progetto "Made in Italy Circolare e Sostenibile - MICS" - sarei interessato a sapere se sono ammissibili al finanziamento aziende che sviluppano soluzioni software che sono poi vendute sotto forma di licenza (ad aziende terze).

R1. Il bando non pone vincoli in merito. Si precisa solo quanto indicato nell'art. 1 (Finalità e obiettivo dell'avviso) e le Tematiche di cui all'Allegato 2.

Richiesta chiarimento n. 15

D1. secondo noi c'è una cosa non chiara o un refuso nel bando imprese (art. 7 del bando e poi All. 5): si parla di Ricerca fondamentale e ricerca industriale ma non dovrebbe essere piuttosto Ricerca industriale e sviluppo sperimentale? Quest'ultimo infatti compare "improvvisamente" all'Art. 8 c).

D1. dall'art 7 del bando sembrerebbe che il bando non preveda attività di sviluppo sperimentale mentre all'art 8 punto c) si chiede di ripartire i costi per tipologia (RI e SS). Potete confermare che non devono essere previste attività di SS?

R1. Si conferma che le attività di ricerca previste dal Bando sono relative a ricerca fondamentale e ricerca industriale, come anche esplicitato nell'Allegato 5 e nella tabella di cui all'art. 7. Pertanto, quanto segnalato all'art. 8 è da intendersi come refuso. Si conferma quindi che non sono previste attività di Sviluppo Sperimentale. Si provvederà a pubblicare una rettifica al bando.

D2. E poi Art. 5 punto 3: "minimo 2 unità di personale di ricerca strutturato "questo non c'è generalmente nelle imprese, vuol dire che va per forza coinvolto un OdR?

D2. Nel caso di una PMI interessata a presentare una proposta progettuale come va inteso il profilo "personale di ricerca strutturato" che compone la cosiddetta "massa critica"?

R2. La partecipazione in partenariato è facoltativa e funzionale alla realizzazione delle attività e degli obiettivi di progetto. Non c'è quindi nessun obbligo a coinvolgere gli OdR. Le aziende partecipanti al bando dovranno garantire la composizione della "massa critica" come specificato nell'art. 5 con proprio personale che dovrà essere strutturato, ovvero assunto stabilmente con contratto di lavoro dipendente e specificatamente dedicato alle attività di ricerca oggetto del progetto.

Richiesta di chiarimento n. 16

D1. Si chiede cosa significa la frase "Presentazione di una proposta che prevede il superamento della Percentuale minima obbligatoria di ricercatrici tra il personale di ricerca direttamente coinvolto nel progetto presentato".

R1. Si veda la richiesta di chiarimento n. 4, D3.

Richiesta di chiarimento n. 17

D1. In merito al bando rivolto alle imprese un soggetto affiliato al PE MICS può essere accettato come OdR che offre servizi di consulenza specialistica alle imprese proponenti?

R1. Si ribadisce quanto indicato all'art. 3 "Non sono ammessi a partecipare soggetti affiliati al PE MICS, nonché enti da essi partecipati". Inoltre, si ribadisce che non è possibile conoscere già in fase di sottomissione della proposta progettuale i nomi degli eventuali consulenti, che dovranno essere selezionati mediante indagine di mercato.

Richiesta di chiarimento n. 18

D1. Possiamo rendicontare borse di ricerca sotto altre spese nel bando a cascata?

D1. Chiedo nei bandi MICS somma massima che si può richiedere per la ricerca applicata di un attrezzo meccanico e quale è la percentuale in conto capitale.

R1. Per le voci di costo ammissibili a finanziamento si rimanda alle "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2".

Richiesta di chiarimento n. 19

D1. se ci sono due ricercatori che espongono i 3 mesi anno possiamo aggiungere risorse ulteriori di personale per una quota inferiore ciascuno?

D1. Esiste un valore minimo di mesi uomo da esporre in funzione di un determinato budget presentato?

D3. chiediamo se una volta soddisfatta la consistenza minima della massa critica (art 5 comma 3 del Bando, condizione di ammissibilità) sia possibile esporre nel budget del progetto anche altri costi di personale a tempo indeterminato con impegno inferiore ai 3 mesi/anno?

R1. Si ribadiscono i criteri minimi indicati nel bando, indipendentemente dalla quota di finanziamento richiesto: "Per ciascun Progetto i requisiti dimensionali richiesti (c.d. "massa critica") sono:

- minimo 2 unità di personale di ricerca strutturato coinvolte nel Programma di ricerca e innovazione di seguito denominata "massa critica"
- partecipazione del personale di ricerca per almeno 3 mesi/anno"

Tale requisito deve essere ottemperato da tutte le risorse di personale di ricerca indicato quale "massa critica"

Richiesta di chiarimento n. 20

D1. all'art 7 si parla di eventuale maggiorazione del contributo per diffusione. Si intende l'impegno a divulgare i risultati della ricerca su riviste (o altri canali) open data?

D1. Le collaborazioni e/o diffusioni previste all'art.7 per ottenere le maggiorazioni in cosa consistono?

R1. Si veda il quesito n. 7, domanda 3.

Richiesta di chiarimento n. 21

D1. una piccola impresa che presenta domanda singolarmente e imputa al progetto costi di personale, ha obblighi di assumere? Oppure è tenuta a rispettare gli obblighi di parità di genere e valorizzazione giovanile (art.5) solo se dovesse assumere?

R1. Si veda il quesito n. 4, domanda 3.

Richiesta di chiarimento n. 22

D1. Un OdR privato può partecipare come beneficiario nel "bando OdR" e come beneficiario in un partenariato con le imprese nel "BANDO IMPRESE"?

R1. Sì. Sono due bandi diversi e non complementari.

Richiesta di chiarimento n. 23

D1. Nel bando imprese non si fa riferimento se le imprese devono essere per forza italiane o se possono essere anche straniere. Una impresa straniera può mettersi in partenariato con ODR e imprese italiane per applicare al bando?

R1. No, i soggetti beneficiari debbono avere sede operativa in Italia per essere ammissibili.

Richiesta di chiarimento n. 24

D1. nel bando è fatto esplicito riferimento al fatto che i progetti non possono essere presentati da soggetti che hanno rapporti societari con i partner di MICS. Nel caso in cui una impresa presenti una domanda di progetto ed abbia necessità di ricorrere ad un fornitore esterno per attività di ricerca deve escludere dalla selezione tutti i fornitori che abbiano rapporti societari con i partner di MICS? In altri termini un fornitore di servizi può avere rapporti societari con partner del MICS?



D1. Si chiede se sia possibile commissionare una consulenza ad un partner del programma di ricerca PE MICS.
R1. Si veda la richiesta di chiarimento n. 17. Per non incorrere in situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi, si consiglia di non ricorrere a fornitori che siano già soggetti affiliati del PE MICS.

Richiesta di chiarimento n. 25

D1. Il bando riporta che: "Il progetto finanziato decorre dalla data di sottoscrizione del Decreto di concessione e dell'atto d'obbligo ..."

- In caso di progetti di durata inferiore a 18 mesi (per esempio, 12 mesi), la data di sottoscrizione (e quindi l'inizio delle attività) può essere concordata tra il Soggetto Attuatore e PoliMi?

- Come esempio estremo, è possibile sottoscrivere il Decreto di concessione e l'atto d'obbligo il 1 Ottobre 2024, in maniera che il progetto di 12 mesi termini il 30 Settembre 2025?

R1. La data di inizio del progetto sarà stabilita successivamente nel Decreto di concessione e dipenderà dalle tempistiche di valutazione delle proposte ricevute. La durata del progetto non potrà comunque eccedere quella del PE MICS.

Richiesta di chiarimento n. 26

D1. in merito al bando imprese, le stesse possono proporre solo attività di Ricerca Industriale? O anche di ricerca fondamentale? Non si fa riferimento ad attività di sviluppo sperimentale. Non è prevista nella tabella delle agevolazioni all'art. 7 Corretto?

R1. Si veda la rettifica dell'art. 8 pubblicata.

Richiesta di chiarimento n. 27

D1. È possibile acquistare per il progetto grandi attrezzature?

R4. Per le voci di costo ammissibili a finanziamento si rimanda alle "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2".

Richiesta di chiarimento n. 28

D1. relativamente ai requisiti che le imprese devono avere, è sufficiente avere un bilancio approvato o ci sono altri requisiti da rispettare, tipo fatturato, rapporto budget/valore della produzione

R1. Non si prevedono ulteriori requisiti oltre a quelli previsti dal bando. I requisiti di Affidabilità Economico Finanziaria saranno verificati in caso di assegnazione del contributo.

Richiesta di chiarimento n. 29

D1. In caso di partenariato (3 partner), la documentazione da presentare è:

Domanda di partecipazione, firmata digitalmente in PDF (no p7m) (Allegato 3) completa di marca da bollo - firmata dalla sola capofila?

Nella documentazione, sembra che la domanda debba essere unica, firmata dal solo capofila, ma in questo caso, non ci sarebbero le dichiarazioni degli altri in merito alla loro dimensione. Va bene così?

- Dichiarazione obblighi assunzionali (DSAN) – una per ciascun partner

- Autocertificazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (DSAN) – una per ciascun partner
- Dichiarazione rispetto del principio DNSH (DSAN) – una per ciascun partner

Allegato 8 – Impegno a sottoscrivere l'accordo - un file pdf firmato digitalmente da tutti e 3 i partner

Dichiarazione Organismi di Ricerca (DSAN) soli soggetti ODR di natura privata o da soggetti ODR pubblici non vigilati dal MUR: chi dovrebbe farla visto che nelle FAQ è specificato che bisognerà affidarsi a procedure di valutazione di mercato? Il documento è citato all'art 6, lettera c) del bando.

Allegato 4 – Descrizione Progetto – un file pdf firmato digitalmente solo dalla capofila?

Allegati 5 e 6 in excel – vanno lasciati in excel non firmati da nessuno?

R1. L'Allegato 3 deve essere firmato dal solo Soggetto Proponente.

Gli Allegati Dichiarazione obblighi assunzionali (DSAN), Autocertificazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (DSAN) e Dichiarazione rispetto del principio DNSH (DSAN) sono da redigere per ogni partner.

L'Allegato 8 dovrà essere firmato da tutti i partner.

La Dichiarazione Organismi di Ricerca (DSAN) deve essere presentata dai soli partner del progetto che rientrano nella categoria "soggetti ODR di natura privata o da soggetti ODR pubblici non vigilati dal MUR".

Gli Allegati 4, 5 e 6 debbono essere firmati digitalmente dal Soggetto Proponente.

Richiesta di chiarimento n. 30

~~D1. L'effettiva appartenenza ai settori abbigliamento, arredamento e automazione di un'azienda partecipante come viene verificata, tramite codice ATECO?~~

~~R1. Si conferma che la verifica sarà effettuata mediante codice ATECO.~~

Si veda la rettifica di cui alla richiesta di chiarimento n. 67.

D2. Quale è la discriminante per definire cosa è "Ricerca fondamentale" e cosa è "Ricerca industriale"? È il TRL? Se sì mi indicherebbe le rispettive soglie?

R2. Si rimanda ai punti e) ed f) della Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01).

"e) «ricerca fondamentale»: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette;

f) «ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla lettera g)"

D3. Cosa si intende per "personale di ricerca strutturato"? Nello specifico come si definisce "personale di ricerca"? è un soggetto con un certo titolo di studio (es. PhD) oppure un semplice dipendente dell'azienda adibito a tali attività?

R3. Si rimanda alla richiesta di chiarimento n. 15, Domanda n. 2.

D4. È possibile includere tra i partner del progetto (soggetti beneficiari) un soggetto (azienda) di un paese EU, Extra – EU, o di tipologia “associated countries” nel contesto di Horizon Europe?

R4. No. Si sottolinea che il Bando a cascata in oggetto rientra nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “Dalla Ricerca all’impresa” - Linea di Investimento 1.3, che non ha alcuna contiguità con i programmi comunitari.

D5. È possibile affidare un contratto di consulenza ad un soggetto Extra-EU o appartenente ad un paese della tipologia “associated countries” nel contesto di Horizon Europe per la durata del progetto?

R5. Si sottolinea che il Bando a cascata in oggetto rientra nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “Dalla Ricerca all’impresa” - Linea di Investimento 1.3, che non ha alcuna contiguità con i programmi comunitari.

Non è possibile conoscere già in fase di sottomissione della proposta progettuale i nomi degli eventuali consulenti, che dovranno essere selezionati mediante indagine di mercato.

D6. il Legale Rappresentante potrebbe rientrare nella rendicontazione delle spese di personale a valere sul bando?

R6. Per le voci di costo ammissibili a finanziamento si rimanda alle “Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2”.

D7. Infine, cosa si intende per “collaborazione e/o diffusione” in merito alla possibile premialità riguardante le intensità di aiuto? Avere degli OdR e/o Università nel partenariato? Il prevedere un piano di diffusione/divulgazione dei risultati raggiunti?

R7. Si rimanda alla richiesta di chiarimento n. 7, D2.

Richiesta chiarimento n. 31

D1. possono due società i cui Presidenti sono coniugi presentare una proposta in forma congiunta come partners distinti?

R1. Nel bando, art. 3, si legge “Tutti i partner del partenariato devono essere autonomi l’uno dall’altro”. Pertanto, è necessario che sia rispettato il requisito di autonomia (si veda anche la D2).

D2. possono due società nelle quali il Presidente dell'una dispone di procura speciale nella seconda presentare una proposta in forma congiunta come partners distinti?

R2. Come indicato nel bando, art. 3, “Tutti i partner del partenariato devono essere autonomi l’uno dall’altro”. Pertanto, si ritiene che nel caso sopra indicato il requisito dell’autonomia venga a mancare.

D3. può una spin off di una università appartenente al PE MICS partecipare al bando (quota proprietaria dell'Università del 10%)

R3. Non è possibile. Non sono ammessi a partecipare soggetti affiliati al PE MICS, nonché enti da essi partecipati.

Richiesta di chiarimento n. 32



D1. un Organismo di ricerca, nella forma di società consortile a responsabilità limitata, che adotta un sistema di "ribaltamento dei costi", per cui i consorziati fatturano al consorzio l'importo delle prestazioni e quest'ultimo lo fattura all'esterno, è fornitore di consulenza a valere sul bando in oggetto. In fase di rendicontazione è sufficiente che il soggetto beneficiario presenti la fattura emessa dal consorzio o è necessaria ulteriore documentazione a supporto della spesa sostenuta?

R1. Non è possibile conoscere già in fase di sottomissione della proposta progettuale i nomi degli eventuali consulenti, che dovranno essere selezionati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in merito al D. Lgs 50/2016 e successivi aggiornamenti. Per quanto concerne la rendicontazione delle spese collegate alla voce "6.2.3 Costi per servizi di consulenza specialistica" si rimanda alle "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" dove si elenca la documentazione da produrre in caso di consulenze rese sia da persone fisiche che da società.

Richiesta di chiarimento n. 33

D1. L'Organismo di Ricerca che partecipa al bando come beneficiario è una società consortile a responsabilità limitata che affida le attività alle proprie consorziate. Queste ultime fatturano l'importo delle prestazioni eseguite al consorzio. In fase di rendicontazione è sufficiente che il soggetto beneficiario (l'Organismo di Ricerca) presenti la fattura emessa dalla consorziata (la quale ha svolto le attività con proprio personale interno) o è necessaria ulteriore documentazione a supporto della spesa sostenuta?

R1. Il Soggetto Beneficiario dovrà rendicontare le proprie spese seguendo le istruzioni contenute nelle "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2". A mero titolo esemplificativo, le spese di personale sostenute dalle consorziate dovranno essere puntualmente rendicontate seguendo quanto previsto per la voce "6.2.1 Spese di personale", producendo tutta la documentazione a comprova elencata nelle linee guida. Lo stesso varrà per ogni categoria di spesa imputata dal Soggetto Beneficiario. Non è pertanto ammissibile la modalità di rendicontazione ipotizzata nel quesito.

Richiesta di chiarimento n. 34

D1. questi fondi sono aiuti di stato che ricadono sul De Minimis?

~~R1. Sì.~~

Si veda la richiesta di chiarimento n. 75.

D2. sotto forma di consulenza l'azienda può coinvolgere società terze nel caso in cui tra le compagini societarie di queste esistano rapporti di parentela?

R2. Non è possibile conoscere già in fase di sottomissione della proposta progettuale i nomi degli eventuali consulenti, che dovranno essere selezionati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in merito al D. Lgs 50/2016 e successivi aggiornamenti. Si ricorda inoltre che la rendicontazione delle spese collegate alla voce "6.2.3 Costi per servizi di consulenza specialistica" dovrà rispettare quanto previsto dalle "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2", anche per quanto concerne la documentazione a corredo da presentare. Infine, si veda anche la richiesta di chiarimento n. 31.

D3. in relazione all'erogazione delle tranche di contributo in anticipazione, è richiesta una fidejussione bancaria, assicurativa o di altro tipo?

R3. Sì. Si rimanda al bando, art. 14: “Una prima quota pari al 20% (venti per cento) dell’agevolazione concessa potrà essere erogata a titolo di anticipazione, in conformità a quanto previsto dal Decreto 341 e previa presentazione di apposita garanzia (fidejussione)”.

Richiesta chiarimento n. 35

D1. una micro impresa non partner del MICS è una "Spinoff" riconosciuta di un OdR (Università) che è invece partner del MICS. Tale micro impresa può partecipare al bando? Si specifica che tale micro impresa è una spinoff riconosciuta e non partecipata: l'OdR non possiede quote della spinoff.

R1. La partecipazione dello spin off è possibile a condizione che non sia in alcun modo partecipata dall’Affiliato del PE MICS, nemmeno nei suoi organi direttivi che non debbono includere personale dell’Affiliato.

Richiesta chiarimento n. 36

D1. si richiede se, nel caso di partenariato tra due mPMI e un’Università in cui una mPMI è soggetto proponente (=Capofila), le DSAN da presentare unitamente alla candidatura del progetto debbano essere sottoscritte solo dall’Impresa Capofila (in virtù del fatto che la delega di cui all’allegato 8 si considera già operativa), oppure se debbano essere sottoscritte da tutti i partner (impresa Capofila + gli altri 2 Beneficiari, cioè l’altra Impresa e l’Università), stante l’operatività della delega di cui all’allegato 8 solo dopo l’avvio delle attività progettuali.

R1. Si conferma che la Dichiarazione obblighi assunzionali (DSAN), Autocertificazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (DSAN), Dichiarazione rispetto del principio DNSH (DSAN) e Dichiarazione Organismi di Ricerca (DSAN), per i soli soggetti ODR di natura privata o da soggetti ODR pubblici non vigilati dal MUR, debbono essere presentate da tutti i membri del partenariato.

Richiesta chiarimento n. 38

D1. considerando la dotazione complessiva della misura e la non ammissibilità delle attività di sviluppo sperimentale, scrivo per sapere se la partecipazione di una società in partenariato con organismi di ricerca possa costituire motivo di preferenza nella valutazione della domanda di agevolazione.

R1. Per dettagli relativi ai criteri di valutazione si rimanda all’art. 10 del Bando.

Richiesta chiarimento n. 39

D1. in riferimento al Bando in oggetto, in caso di società senza dipendenti, è ammissibile il costo dell'amministratore che partecipa al progetto?

R1. Il Soggetto Beneficiario dovrà rendicontare le proprie spese seguendo le istruzioni contenute nelle “Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2”.

Richiesta chiarimento n. 40

D1. per la partecipazione delle start up è previsto qualche requisito particolare?

R1. Per quanto concerne i requisiti di ammissibilità si rimanda a quanto previsto all'art. 3 dell'Avviso. Ai soggetti proponenti ammessi a finanziamento verrà richiesta documentazione a comprova dell'affidabilità economico-finanziaria di cui all'articolo 5, commi 9, 10, 11, del Decreto Ministeriale 8 agosto 2000 prot. n. 593/2000.

Richiesta chiarimento n. 41

D1. l'allegato 3 va compilato e sottoscritto digitalmente dal soggetto capofila del partenariato. Si conferma che le dichiarazioni contenute nel presente allegato (punto B, da lettera 1 a lettera 16) sono quindi riferite soltanto al soggetto capofila e non anche alle imprese partner?

R1. Sì, si conferma quanto sopra.

Richiesta di chiarimento n. 42

D1. In merito ai criteri di ammissibilità del soggetto proponente, può essere una startup di nuova costituzione? in caso affermativo, ci sono dei limiti di qualche tipo su questa categoria di impresa?

R1. Si veda il quesito n. 40.

Richiesta di chiarimento n. 43

D1. Nell'articolo 5 viene riportata la frase "Promozione dei principi [...] e Fair data management". Volevo sapere se l'azienda, una volta concluso il progetto o durante lo svolgimento dello stesso, avesse degli obblighi a pubblicare i risultati ottenuti, o se questo sia invece a discrezione del proponente.

R1. Come indicato, l'art. 5.2 prevede che ai risultati dei progetti e ai relativi dati della ricerca deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio "as open as possible, as closed as necessary", adottando le migliori pratiche dell'"Open science" e "FAIR Data Management". Tale obbligo si estende anche alle aziende beneficiarie del finanziamento.

D2. Volevo inoltre avere conferma del fatto che l'impresa possa avere una università come consulente, a patto che questa NON sia una dei soggetti componenti del PE MICS.

R2. Premesso che non è possibile conoscere già in fase di sottomissione della proposta progettuale i nomi degli eventuali consulenti, che dovranno essere selezionati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in merito al D. Lgs 50/2016 e successivi aggiornamenti, si conferma che non ci sono impedimenti al fatto che un OdR non affiliato del PE MICS svolga il ruolo di consulente.

D3. Infine chiedo se nella voce di spesa "costi per materiali" si possa inserire anche componenti per la realizzazione di prototipi, oltre a materiale consumabile.

R3. Per le tipologie di spese ammissibili si rimanda alle "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2".

Richiesta di chiarimento n. 44

D1. Si chiede se tra i soggetti ammissibili al finanziamento in oggetto, sono contemplate anche le start-up.

R1. Sì. Si rimanda anche alla richiesta di chiarimento n. 40.

Richiesta di chiarimento n. 45

D1. Con la presente siamo a chiedere se società che si occupano di lavorazioni galvaniche, possono partecipare al bando.

La domanda nasce dal fatto che la galvanica è una lavorazione dei metalli e nello spoke 5 "Una fabbrica a rifiuti zero, priva di inquinamento, ad alta efficienza energetica, a ciclo chiuso, orientata alla natura, incentrata sull'uomo, attenta al sociale, inclusiva, completamente sicura, autosufficiente e auto-rigenerativa" si parla di "Migliorare la circolarità degli scarti di lavorazione dei metalli".

R1. Se il progetto è attinente alle tematiche così come presentate nel bando, può essere incluso a prescindere dall'attività che svolge l'azienda che presenta la proposta.

Richiesta di chiarimento n. 46

D1. Nel Piano Economico Finanziario di progetto (Allegato 5) è presente una colonna dedicata alla "% agevolazioni localizzate nelle Regioni del Mezzogiorno". Nel bando non ho trovato alcun riferimento in merito, se non come premialità di punteggio nella valutazione del progetto. Pertanto, quali sono le percentuali di agevolazione nel dettaglio (comprese le percentuali delle linee d'intervento 022 e 023) e dove posso trovare tali informazioni?

R1. La % di agevolazione localizzata nelle Regioni del Mezzogiorno dovrà essere compilata nell'allegato 5 in base all'effettiva quota di agevolazione richiesta per i soggetti proponenti con sede operativa nelle suddette Regioni. Si informa che l'allegato 5 è stato aggiornato e pubblicato.

Richiesta di chiarimento n. 47

D1. chiediamo un chiarimento per la compilazione dell'allegato 5.

Nella casella F5 dobbiamo necessariamente inserire i mesi di una sola persona? Se abbiamo 4 persone con fascia di costo alta di cui imputiamo al progetto 4 mesi a testa, possiamo inserire il totale di 16 o nella casella devono comparire le mensilità di un solo dipendente?

Se aggiungiamo delle righe (una per dipendente con fascia alta) non vengono calcolate nei conteggi automatici, a meno che non modifichiamo noi il file e le formule.

R2. L'allegato 5 è un modello ed è possibile aggiungere righe prestando attenzione alle formule già presenti nel file.

I requisiti dimensionali previsti dall'art. 5 del bando dovranno essere verificabili per la valutazione dell'ammissibilità della proposta:

Per ciascun Progetto i requisiti dimensionali richiesti (c.d. "massa critica") sono:

- *minimo 2 unità di personale di ricerca strutturato coinvolte nel Programma di ricerca e innovazione di seguito denominata "massa critica";*
- *partecipazione del personale di ricerca per almeno 3 mesi/anno.*

Richiesta di chiarimento n. 48

D1. Un'azienda operante nel settore Automazione può presentare domanda autonomamente, ovvero senza partnership con i soggetti del PE MICS?

R1: In linea con quanto previsto all'art. 3 **non** sono ammessi a partecipare soggetti affiliati al PE MICS, nonché enti da essi partecipati. Pertanto, **non** è possibile per un soggetto che pertiene al PE MICS partecipare in qualunque forma al presente bando.

Richiesta di chiarimento n. 49

D1. Ci potete chiarire chi deve compilare la dichiarazione di obblighi assunzioni e cosa comporta tale dichiarazione dal momento che leggiamo nel documento:

“ai fini dell'ammissione al finanziamento

· consapevole/i che il mancato rispetto della quota di assunzioni di giovani e donne nella percentuale del 30%, come calcolata in base alle Linee guida approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità, 7/12/2021 (G.U.R.I. 30/12/2021), comporterà l'applicazione di una penale quantificata tra il 1% ed il 4% del valore della commessa, a seconda della gravità dell'inadempimento;

DICHIARA

· che il Soggetto Proponente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47, comma 4, del D.L. 77/2021, in caso di aggiudicazione del finanziamento, assume/assumono l'obbligo di assicurare una quota pari al 30 per cento delle nuove assunzioni necessarie sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.”

Poiché nel bando all'art.5 Criteri di ammissibilità si riporta che per la “promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto e i partner deve prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca”, non è chiaro se si fa obbligo di assumere nuovo personale per lo svolgimento o se, diversamente, laddove un beneficiario intenda assumere, deve assicurare almeno una quota pari al 30% (o 40%?) a occupazione femminile e giovanile.

R1. Il 40% è la percentuale di nuove assunzioni dedicate sia all'occupazione giovanile che a quella femminile imposta dal bando, mentre il 30% di cui si fa menzione nella DSAN, è un obbligo a cui l'azienda deve adempiere indipendentemente dal contenuto specifico bando, ai sensi delle Linee guida approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità, 7/12/2021 (G.U.R.I. 30/12/2021). Si tratta pertanto di due riferimenti differenti ma validi entrambi ai fini dell'Avviso.

La DSAN dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, come indicato all'art. 8 dell'Avviso.

Richiesta di chiarimento n. 50

D1. I soggetti ammissibili a presentare domanda di finanziamento a valere sul bando MICS-imprese del

Politecnico di Milano, possono essere tutti i tipi di imprese, indipendentemente dal codice ATECO posseduto?

R1. Per quanto concerne i requisiti di ammissibilità si rimanda all'art. 3 (Soggetti ammissibili) dell'Avviso; non si pone alcun vincolo in merito al codice ATECO dell'impresa.

Si rimanda inoltre alla richiesta di chiarimento n. 67.

Richiesta di chiarimento n. 51

D1. Con la presente siamo a richiedere un chiarimento in merito alla data di avvio del progetto di ricerca. In base all'Art. 4 del Bando "Il progetto finanziato decorre dalla data di sottoscrizione dell'accordo che regola i rapporti tra beneficiari", mentre in base all'Art. 5, comma 2, il progetto deve "Essere avviato dopo la presentazione della domanda e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione della agevolazione, pena la revoca".

In altri termini, tenendo conto del fatto che solitamente nei progetti di ricerca finanziati per data di avvio del progetto si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento oppure la data di inizio dell'attività del personale interno, a seconda di quale condizione si verifichi prima, è possibile avviare il progetto immediatamente dopo la presentazione della domanda?

Ovvero, presupponendo di presentare il progetto il giorno X, è possibile dare avvio al progetto il giorno X + 1, o è necessario attendere il provvedimento di ammissione e la sottoscrizione dell'accordo?

R1. Come indicato nell'art. 12 dell'Avviso "Nel caso di progetti ammissibili e finanziabili, il provvedimento di ammissione al finanziamento del PoliMi riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi". Pertanto, i progetti ammessi a finanziamento avranno avvio dalla data che sarà indicata nel Decreto di ammissione a finanziamento. Nessuna spesa sostenuta prima della data indicata nel Decreto di ammissione a finanziamento sarà considerata ammissibile. La data di inizio dei progetti sarà tassativamente successiva all'iter di valutazione ed alla conclusione delle pratiche di contrattualizzazione. A mero titolo indicativo si può stimare un periodo dai 60 ai 90 giorni tra la scadenza del bando e l'avvio ufficiale dei progetti finanziati.

Richiesta di chiarimento n. 52

D1. In particolare, a norma dell'art. 3 ciascun soggetto partecipanti può sostenere al massimo il 70% del costo totale ammissibile di progetto. Lo stesso articolo poi, in riferimento all'eventuale partecipazione di OdR, chiarisce che il costo sostenuto da questi non potrà essere maggiore del 20% del costo ammissibile di progetto. Queste previsioni rendono impossibile la formazione di eventuali partenariati composti da 1 soggetto privato e da 1 OdR, in quanto resterebbe "scoperto" il 10% del costo ammissibile del progetto (70% PMI + 20% OdR = 90% del costo totale del progetto).

E' corretta questa interpretazione? Ci sono modi per consentire la partecipazione di partenariati composti solo da due soggetti di cui uno è PMI e l'altro è OdR?

R1. Si conferma quanto indicato nell'Avviso: il costo sostenuto dall'insieme degli OdR partecipanti al progetto non potrà essere complessivamente maggiore del 20% del costo ammissibile di progetto e, in caso di partenariato, ciascun soggetto può sostenere al massimo il 70% del costo totale ammissibile di progetto.

D2. Nel bando attualmente pubblicato sul portale PoliMi non c'è menzione del regime De Minimis, con riferimento ai fondi oggetto del finanziamento. Tuttavia, nelle richieste di chiarimenti aggiornate al 7 febbraio,

la richiesta di chiarimento n. 34 chiaramente afferma che i fondi sono aiuti di stato ricadenti nel regime De Minimis.

E' confermato quanto riportato dalla risposta al quesito? Come mai non ci sono indicazioni al riguardo nel bando?

~~R2. Si conferma quanto indicato nei chiarimenti.~~

Si veda la richiesta di chiarimento n. 75.

Richiesta di chiarimento n. 53

D1. Dalla normativa, articolo 3, è specificato che possono partecipare come beneficiari del progetto solo gli organismi di ricerca esterni al Partenariato MICS.

È possibile, comunque, per un organismo di ricerca interno al partenariato MICS rientrare nelle spese ammissibili come “consulenze”?

R1. Si ribadisce che in fase di sottomissione della proposta progettuale non è normalmente possibile già conoscere i nominativi degli eventuali consulenti che verranno selezionati sulla base di una indagine di mercato in linea con la normativa vigente. Tutto ciò premesso, si reputerebbe poco appropriato che un soggetto affiliato del PE MICS sia consulente di un progetto finanziato nell'ambito di un bando a cascata finanziato all'interno del medesimo programma di ricerca.

Richiesta di chiarimento n. 54

D1. eravamo interessati a comprendere se un'Azienda Ospedaliera possa partecipare al progetto MICS Imprese in partnership con altre aziende piccole e medie.

R1. Si rimanda a quanto indicato nell'Avviso, art. 3. Se l'azienda ospedaliera si qualifica come OdR potrà partecipare nei limiti previsti per questa tipologia di beneficiario.

In generale si rimarca che non è possibile fornire indicazioni specifiche sull'ammissibilità di singoli soggetti. Spetta all'ente verificare la propria eleggibilità ai sensi dell'Avviso e di quanto ivi presente.

Richiesta di chiarimento n. 55

D1. la fideiussione può essere anche assicurativa e va fatta poco prima della rendicontazione?

R1. Si rimanda a quanto indicato nell'Avviso in merito al punto sollevato, art. 14. Non ci sono specifiche riguardo alla tipologia di fideiussione (bancaria, assicurativa, ecc.), a condizione che questa rispetti i requisiti previsti dal bando e la normativa in materia. Per quanto concerne le tempistiche della sua stipula, si rimanda alla scansione temporale indicata nell'art. 14. Da ciò discende che l'eventuale fideiussione – che si ribadisce non è un obbligo, ma una opzione – andrà presentata contestualmente alla richiesta di erogazione del contributo spettante.

D2. indicativamente, quando saranno comunicati gli esiti delle valutazioni e quindi i progetti ammissibili e finanziabili?

R2. Ad oggi non è possibile dare indicazioni specifiche in merito. Indicativamente stimiamo circa 60 – 90 giorni tra la scadenza del bando e la contrattualizzazione delle proposte ammesse a finanziamento.

Richiesta di chiarimento n. 56

D1. Nelle spese ammissibili si fa riferimento al "reclutamento RTDA". È possibile pensare di finanziare 9 mesi di rinnovo biennale a gravare sul progetto? In altre parole, a fronte di un rinnovo di 24 mesi, è possibile fare gravare i nove mesi da gennaio 2025 a settembre 2025 su questo progetto?

R1. Il bando non prevede alcun vincolo in merito a questo punto. Pertanto, per quanto concerne l'avviso, è possibile. Si tratta di questioni gestionali interne ai singoli beneficiari.

Richiesta di chiarimento n. 57

D1. Stiamo valutando una proposta per il bando in oggetto e abbiamo un dubbio relativo all'articolo 3 (soggetti proponenti): In caso di partenariato, ciascun soggetto può sostenere al massimo il 70% del costo totale ammissibile:

- incluso il soggetto proponente?
- perchè se di questo si tratta, un partner che sostiene il 10% implica trovare un altro partner che sostiene il 20%

R1. Sì, il Soggetto proponente (Capofila) può sostenere max. 70% dei costi.

Richiesta di chiarimento n. 58

D1. quali opzioni offre questo bando per una startup che intende sviluppare un nuovo prodotto e che ha già delle intese sui contributi che le occorrerebbero da parte di un OdR e una PMI innovativa nel ruolo di consulenti?

R1. Il soggetto che partecipa al bando deve essere qualificato come impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE e del Regolamento UE 651/2014. Alla data di presentazione della domanda, l'impresa deve essere regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. competente, esercitare attività di produzione di beni e servizi come indicato dall'art. 2195 del C.C. e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale; non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art.2 del Regolamento UE 651/2014 e ss.mm.ii. e non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.

Richiesta di chiarimento n. 59

D1. Cosa si intende con settore "automazione"? Un'azienda che realizza prodotti e parti che poi possono essere applicate in ambito automazione / meccatronico è eleggibile al fine del bando? oppure sono eleggibili solo aziende che producono macchinari/impianti?

R1. I tre settori Arredamento, Automazione e Abbigliamento sono indicati con riferimento alla finalità del progetto di ricerca e non all'oggetto di attività dell'impresa proponente.

Richiesta di chiarimento n. 60

D1. in merito a bando in oggetto con particolare riferimento all'Art. 6 (Spese Ammissibili) comma 2, lettera C, costi per servizi di consulenza specialistica finalizzati all'attuazione del Progetto nel limite massimo del 30% dei costi totali ammissibili; in caso di affidamento ad altri OdR, questi ultimi sono tenuti a sottoscrivere la dichiarazione di cui all'Allegato 3 DSAN OdR;

si chiede conferma che se gli OdR partecipati da soggetti affiliati allo Spoke possano fornire servizi di consulenza specialistica a uno o più soggetti beneficiari dell'iniziativa.

R1. Si veda richiesta chiarimento n. 53 ovvero che "Si ribadisce che in fase di sottomissione della proposta progettuale non è normalmente possibile già conoscere i nominativi degli eventuali consulenti che verranno selezionati sulla base di una indagine di mercato in linea con la normativa vigente. Tutto ciò premesso, si reputerebbe poco appropriato che un soggetto affiliato del PE MICS sia consulente di un progetto finanziato nell'ambito di un bando a cascata finanziato all'interno del medesimo programma di ricerca."

La DSAN OdR va sottoscritta se l'OdR partecipa come soggetto del partenariato.

Richiesta di chiarimento n. 61

D1. I titolari di una società fanno parte della massa critica?

R1. Si rimanda alle "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2", art. 6.2.1 *Spese di personale*:

"Questa voce comprende il personale impegnato nel Programma di ricerca. Le spese di personale per attività amministrativo-gestionali rendicontate secondo l'effettivo costo orario non rientrano nell'alveo dei costi ammissibili e restano a carico dei soggetti che le sostengono. [...] Per i progetti a valere sull'Avviso 341 del 15/03/2022 potrà essere rendicontata unicamente la quota di spesa relativa al personale strutturato considerato come 'massa critica' in sede di presentazione della proposta, di cui all'articolo 7 comma 3 dell'Avviso. Il personale strutturato per le università è costituito da professori ordinari e associati e ricercatori a tempo indeterminato, mentre per gli enti di ricerca è costituito da ricercatori e tecnologi. Gli RTDA e gli RTD-B sono ricompresi nel personale strutturato, non gli assegnisti di ricerca, borsisti e dottorandi."

Ai fini della definizione della "massa critica" di un'impresa si considera il personale già contrattualizzato dall'impresa all'atto della presentazione della proposta e che può essere considerato alla stregua del personale strutturato delle Università e degli enti ricerca.

Richiesta di chiarimento n. 62

D1. Si chiedono le seguenti informazioni:

- Se la partecipazione è aperta anche a startup – nello specifico fondate a gennaio 2024 e quindi prive di bilanci registrati
- Se, in relazione a quanto sopra, esistono requisiti di solidità economica da rispettare.
- Se per la richiesta di anticipo è possibile presentare fidejussione più bassa ottenendo un importo minore (es. fidejussione per 10% a fronte di anticipo 10%)
- Se il pagamento avviene dopo benestare di Invitalia o se è necessario un secondo livello di approvazione come in altri casi.

R1. Di seguito le risposte ai quesiti:

- Si rimanda alla Richiesta di chiarimento n. 7 che conferma la necessità di avere almeno un bilancio approvato.
- Si rimanda alla Richiesta di chiarimento n. 28.
- Eventuali richieste di anticipazione inferiori alla percentuale indicata nel bando saranno soggette a verifica puntuale in caso di assegnazione del contributo e se ne valuterà l'ammissibilità.
- Si conferma che sarà sufficiente la validazione di Invitalia.

Richiesta di chiarimento n. 63

D1. Il costo "totale" del progetto può essere massimo di euro 1.000.000 oppure questa è la massima agevolazione ottenibile? Se così fosse, il costo del progetto potrebbe essere quindi superiore a euro 1.000.000?

R1. Si conferma che si tratta della massima agevolazione concedibile. Pertanto, si conferma che il progetto può anche essere di importo superiore ad euro 1.000.000,00.

Richiesta di chiarimento n. 64

D1. Un'azienda, facente parte dello stesso gruppo e controllata (al 100%) dalla stessa società dell'azienda che partecipa (in partenariato con altre imprese) alla presentazione di una proposta progettuale a valere sul bando in oggetto, può prestare un servizio di consulenza inter company in accordo con quanto possibile nel bando "Accordo Innovazione DM 31/12/2021 (Secondo Bando)"?

R1. Premesso che non si conosce il legame del bando a cascata oggetto dei presenti quesiti con il bando "Accordo Innovazione DM 31/12/2021 (Secondo Bando)" sopra menzionato, si ribadisce quanto già indicato, ovvero che in fase di sottomissione della candidatura non risulta possibile conoscere già i nominativi dei possibili consulenti, che dovranno essere selezionati mediante indagine di mercato nel rispetto della normativa vigente in materia ed evitando pertanto qualunque tipo di conflitto di interesse. Si rimanda inoltre al paragrafo 6.2.3 *Costi per servizi di consulenza specialistica* delle Linee Guida per la rendicontazione in cui si elencano i documenti che dovranno essere prodotti a supporto di tale voce di costo.

Richiesta di chiarimento n. 65

D1. Si pongono i seguenti quesiti:

a- Che tipo di contratto dovrà avere "la massa critica"? Può essere un contratto co.co.pro. ad esempio o solo ed esclusivamente un contratto di lavoro subordinato?

b-Che cosa si intende per "ricerca fondamentale"?

c-Qual è il nuovo termine per la presentazione della domanda?

d-Uno stesso progetto si potrebbe presentare su più spoke? Oppure presentando il progetto su uno spoke il valutatore potrebbe decidere di assegnarlo ad un altro spoke ritenuto più idoneo?

R1. Si risponde di seguito ai quesiti posti:

a-Si ribadisce quanto già indicato nei chiarimenti precedenti, ovvero che ai fini della definizione della "massa critica" di un'impresa si considera il personale già contrattualizzato all'atto della presentazione della proposta e che può essere considerato alla stregua del personale strutturato delle Università e degli enti ricerca. Si rimanda all'impresa medesima definire quali categorie di personale rientrino nella definizione sopra indicata, benché si ritiene poco probabile che un contratto co.co.pro. soddisfi tali specifiche.

b-Si rimanda ai punti e) ed f) della Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01).

"e) «ricerca fondamentale»: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette;

f) «ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da

utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla lettera g)”

c-Come chiaramente indicato nella rettifica del bando e sul sito del Politecnico di Milano, la scadenza è il 11/03/2024, ore 12:00.

d-Si rimanda alla richiesta di chiarimento n. 3. La singola proposta può essere riferita ad una o più tematiche di cui all'allegato 2 indipendentemente dallo Spoke di riferimento. Si raccomanda comunque di inserire, nella proposta presentata, le tematiche di riferimento nonché la tematica prevalente (Spoke XX Tematica YY). Attualmente il bando non menziona il fatto che una domanda possa essere assegnata ad uno Spoke differente da quello su cui è stata presentata la candidatura.

Richiesta di chiarimento n. 66

D1. le aziende partecipanti devono avere codici Ateco appartenenti ai tre settori chiave del MICS, arredo, automazione abbigliamento? O è sufficiente che la proposta progettuale impatti su tali settori?

D1. Ho letto che l'appartenenza di un'azienda ai settori arredamento, abbigliamento e automazione sarà verificata tramite codice ATECO. Pensate sia possibile fornire una lista degli ATECO ammissibili?

D1. e' necessario avere un ATECO specifico per poter partecipare al bando in oggetto?

D1. si chiede se sia possibile ricevere una specifica dei codici ATECO ammissibili.

R1. Non verrà fatto alcun controllo del codice ATECO in quanto i tre settori Arredamento, Automazione e Abbigliamento sono indicati con riferimento alla finalità del progetto del Partenariato Esteso PE00000004 e non all'oggetto di attività dell'impresa che sta sottomettendo la proposta. Quindi, fintantoché la proposta di progetto è in linea con le tematiche così come presentate dal bando, l'impresa potrà presentare tale proposta anche se appartenente a un settore diverso.

Si rettifica pertanto quanto indicato nella richiesta di chiarimento n. 30.

Richiesta di chiarimento n. 67

D1. In merito al personale di impresa da dedicare al progetto di ricerca, premesso che trattasi di una start-up innovativa, che allo stato attuale non presenta un dipartimento R&S e responsabili di ricerca, si chiede se possono partecipare al progetto di ricerca gli attuali dipendenti della start-up che non ricoprono ruoli amministrativi, contabili e gestionali.

R1. Si ribadisce quanto già indicato nei chiarimenti precedenti, ovvero che ai fini della definizione della "massa critica" di un'impresa si considera il personale già contrattualizzato all'atto della presentazione della proposta e che può essere considerato alla stregua del personale strutturato delle Università e degli enti ricerca. Pertanto, non si ravvedono controindicazioni rispetto a quanto sopra proposto.

D2. Inoltre, si chiede se il personale dipendente, per partecipare al progetto di ricerca, deve possedere specifiche competenze, esperienze e/o titoli.

R2. Il bando non pone vincoli e/o requisiti specifici in merito.

Richiesta di chiarimento n. 68

R1. Tra i criteri di valutazione è indicato che sono attribuiti 14 punti per proposte presentate "... da un soggetto avente sede di svolgimento del progetto di ricerca ubicate in una regione del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, Campania)".

Nel caso di progetti presentati in partenariato, questo requisito deve essere soddisfatto da tutti i partner, o solo dal capofila?

R1. Si rimanda al chiarimento n. 6.

Richiesta di chiarimento n. 69

D1. Leggiamo nelle FAQ che la Dich obblighi assunzionali va firmata obbligatoriamente da tutti i soggetti imprese di una aggregazione. Leggiamo inoltre che va allegata e firmata anche nel caso in cui non siano previste assunzioni.

La dichiarazione però costringe il dichiarante a dichiarare che: il Soggetto Proponente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47, comma 4, del D.L. 77/2021, in caso di aggiudicazione del finanziamento, assume/assumono l'obbligo di assicurare una quota pari al 30 per cento delle nuove assunzioni necessarie sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, non lasciando intendere che ci sia la possibilità di non procedere con assunzioni aggiuntive ma anzi sottoscrivendo l'impegno ad assicurare "il 30% di assunzioni femminili e/o giovanili).

Riteniamo che tale dichiarazione, laddove non ci sia l'obbligo di assumere, sia fuorviante e non firmabile.

D2. Noi siamo una PMI con meno di 15 dipendenti, non abbiamo obblighi assunzionali. Come ci dobbiamo comportare in merito alla dichiarazione "obblighi assunzionali"

R1. Si rimanda al chiarimento n. 4.

Si precisa che l'art. 47 del D.L. 77/2021, oltre ad essere un obbligo di legge, si applica esplicitamente a tutte le procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, integralmente o parzialmente con le risorse del PNRR e del PNC. Si veda al tal proposito l'art. 3.7 – Pari opportunità, generazionali e di genere delle "Linee Guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2". Pertanto, le candidature prive della DSAN relativa agli obblighi assunzionali non potranno essere ritenute ammissibili.

D2. Trattandosi di documentazione prevista esplicitamente per tutte le procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, integralmente o parzialmente con le risorse del PNRR e del PNC, è comunque necessario includerla nella documentazione a corredo della propria candidatura.

Richiesta di chiarimento n. 70

D1. Il progetto per essere ammissibile deve obbligatoriamente prevedere delle Attività riconducibili ai Campi di intervento 022 e 023 di cui all'articolo 3 dell'Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022?

R1. Si rimanda all'art. 2.5: "Le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere – in coerenza con il vincolo



climatico non inferiore al 42% previsto dal PNRR – i Campi di intervento 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti, 023 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare”.

Alla luce di quanto sopra, si conferma l'Avviso è finalizzato a sostenere progetti che agiscano sui Campi di intervento sopra citati.

D2. Qualora venga richiesta e concessa una proroga di 2 mesi per la conclusione e rendicontazione della spesa, la durata complessiva del progetto verrebbe estesa da 12 a 14 mesi? Dalla lettura congiunta dell'art. 4 e dell'art. 13, sembrerebbe che nonostante la proroga di 2 mesi, la durata del progetto non possa eccedere i 12 mesi.

R2. Nel caso fosse richiesta e concessa una proroga di 2 mesi, il progetto beneficerebbe, appunto, di una proroga, ovvero, per definizione medesima del termine, di una estensione temporale che ne allungherebbe la durata da 12 a 14 mesi.

Richiesta di chiarimento n. 71

D1. chiedo conferma della ammissibilità della Abc in quanto spin-off della Università Xyz. Si precisa che si tratta di uno spin-off accademico e che pertanto non ha come socio l'Ateneo Università Xyz.

R2. Si ribadisce quanto indicato nei chiarimenti n. 31 e 35, ovvero la partecipazione dello spin off è possibile a condizione che non sia in alcun modo partecipata dal Soggetto Affiliato al PE MICS, nemmeno nei suoi organi direttivi. Si rimarca che spetta ai singoli beneficiari verificare la propria ammissibilità in base alle regole del bando.

Richiesta di chiarimento n. 72

D1. In merito al quesito 10, nel caso di Università (unica Partita Iva) che sono composte da più dipartimenti (che non hanno propria partita iva), la limitazione a partecipare a un solo partenariato dell'OdR, va inteso come Università o singolo dipartimento, ossia due dipartimenti diversi ma appartenenti alla stessa università, possono far parte di due distinti partenariati?

R1. Se in base alla normativa dell'Ateneo i Dipartimenti non hanno personalità giuridica autonoma, si intendono parte dello stesso ente e pertanto, non è possibile la loro partecipazione a 2 differenti progetti.

Richiesta di chiarimento n. 73

D1. dalla normativa, articolo 2 comma 5 è specificato che “Le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere – in coerenza con il vincolo climatico non inferiore al 42% previsto dal PNRR – i Campi di intervento 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti, 023 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare, di cui all'allegato VI del Reg. (UE) 2021/241.”

In questo caso è possibile presentare un progetto che ricada solamente nei campi di intervento 023 e non 022 o devono essere previsti entrambi i campi di intervento nel progetto?

R1. I progetti dovranno attenere alle tematiche di cui all'Allegato 2 del bando che sono in coerenza con gli obiettivi del PE MICS e, pertanto, dei campi di intervento sopra menzionati.

Richiesta di chiarimento n. 74

D1. in caso di partecipazione in partenariato, nel bando sono indicati i seguenti vincoli: ciascun soggetto può sostenere al massimo il 70% del costo totale ammissibile di progetto il costo sostenuto dall'insieme degli OdR partecipanti al progetto non potrà essere complessivamente maggiore del 20% del costo ammissibile di progetto
Si deve quindi dedurre che non è ammissibile un partenariato composto da soli due partner, di cui il primo impresa ed il secondo OdR?

R1. **Esatto.**

D2. è ammessa la partecipazione in partenariato da parte di aziende tra loro collegate/associate? Non bando non sono indicati vincoli in tal senso, ma nell'Allegato 3 al punto 13 è richiesta la dichiarazione che l'impresa "non risulta né associate né collegate ad alcun soggetto partecipante al medesimo progetto"

R2. **Nell'art. 3 si legge che "Tutti i partner del partenariato devono essere autonomi l'uno dall'altro". Spetta ai Soggetti proponenti assicurarsi di rispettare la condizione di cui sopra.**

Richiesta di chiarimento n. 75

D1. dovrei chiedere un chiarimento in merito al bando in oggetto. Ho letto sulla FAQ che i fondi eventualmente ricadono sul De Minimis, a tal proposito volevo chiedere in che percentuale. Se ad esempio un'impresa presenta un progetto per 1.000.000€ e risulta essere beneficiaria di un contributo a fondo perduto pari al 70% delle spese sostenute, l'intero 70% va a inficiare sul De Minimis? Perché il limite De Minimis per ciascuna azienda è di 300.000€, quindi si andrebbe necessariamente a superare tale limite.

D1. All'interno del bando e delle linee guida per la rendicontazione si fa riferimento al regolamento 651/2014 GBER e in particolare agli aiuti destinati alla ricerca.
Inoltre, lo stesso bando prevede una agevolazione massima pari a un milione di euro.
Ciò premesso, la nostra interpretazione è la seguente: il contributo previsto dal bando (di ben oltre superiore al plafond massimo DE MINIMIS di 300K€) NON rientra nel perimetro DE MINIMIS, ma è concesso ai sensi del regolamento di esenzione GBER.

R1. **Si rimanda a quanto previsto all'articolo 7 del bando, in particolare l'aiuto in questione rispetta tutte le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUCE L. 187 del 26 giugno 2014 – articolo 25, e pertanto esente dall'obbligo di notifica all'Unione Europea.**

Richiesta di chiarimento n. 76

D1. Nel caso di un'impresa che chieda erogazione esclusivamente a saldo (quindi nessuna richiesta di anticipo), è effettivamente necessario presentare una fidejussione visto che l'erogazione avverrà solo dopo la verifica finale?

R1. Sarà possibile evitare la fideiussione nel caso in cui l'erogazione del contributo spettante sia richiesta solo ed esclusivamente alla validazione complessiva delle spese oggetto di rendicontazione da parte di Invitalia; inoltre, tale contributo dovrà essere stato trasferito dall'HUB allo Spoke per il suo intero importo.

Richiesta di chiarimento n. 77

D1. i due bandi a cascata MICS - Made in Italy circolare e sostenibile, quello riservato ai soli OdR e quello per imprese e OdR, hanno lo stesso CUP e codice progetto. Anche se i testi dei due bandi non pongono limitazioni, la presente per chiedervi conferma se un OdR che partecipa al bando "bando organismi di ricerca" può partecipare anche al "Bando Imprese"?

R1. Si conferma che non vi è vincolo in questo senso.

Richiesta di chiarimento n. 78

D1.

- a) Il personale assunto a valle dell'eventuale ammissione è rendicontabile?
- b) La massa critica minima di due risorse è considerata per progetto o per ogni partner del consorzio?
- c) Cosa si intende per personale di supporto? Che qualifiche devono avere?

R1.

a) Si rimanda all'art. 1 delle Linee guida:

1) Personale dipendente

Questa voce comprende il personale, regolarmente iscritto nel libro unico del soggetto beneficiario, ove applicabile, o incardinato nell'ente, direttamente impegnato nelle attività di progetto, afferente ad entrambe le seguenti fattispecie:

- a) nuovi inserimenti di figure tecnico/professionali, a tale scopo ingaggiate per la realizzazione del programma di ricerca con contratti a tempo determinato, di durata coerente con l'arco temporale del PNRR*
- b) personale già in forza presso i soggetti beneficiari, che distoglie parte del proprio tempo alle ordinarie attività del soggetto per dedicarsi alla progettualità sostenuta nell'ambito del PNRR.*

b) Si conferma che il vincolo si intende per progetto.

c) Si rimanda all'impresa definire quali categorie di personale rientrino nella definizione di massa critica e di personale dipendente di cui al punto 1).

Richiesta di chiarimento n. 79

D1. chiedo quale è il massimale del contributo richiedibile e (D2) quali sono le regole di sostenibilità economica del progetto.

R1. Si rimanda all'art. 2 ("i fondi a disposizione sono distribuiti su progetti del valore compreso tra € 150.000,00 ed € 1.000.000,00"), che significa che il contributo massimo richiedibile è pari ad 1 milione di euro.

R2. Si dovrà dimostrare l'impatto nel lungo periodo tramite una robusta sostenibilità economica e finanziaria della proposta progettuale, eventualmente supportandola con un modello di business.

Richiesta di chiarimento n. 80

D1. Per quanto riguarda il team di progetto è necessario indicare tutti i membri anche quelli che non verranno rendicontati poi? Inoltre, il personale che verrà assunto in corso di progetto va indicato in modo generale come p.es. "Laureato presso Politecnico di Milano in xxxx, ecc" o non va considerato?

R1. E' possibile includere anche nominativi di personale non rendicontato se funzionale alla proposta. Se il

personale non è ancora in forze presso l'azienda, non è certamente possibile conoscerne l'identità. E' invece possibile indicare le caratteristiche, anche in termini di formazione, che tale personale dovrà possedere.

Richiesta di chiarimento n. 81

D1. Chiediamo se tra ricerca fondamentale e ricerca industriale c'è una percentuale massima allocabile, ad esempio 50% Ricerca fondamentale e 50% industriale.

R1. Il bando non prevede vincoli in merito.

Richiesta di chiarimento n. 82

D1. Se un'impresa partner inserisce nel proprio budget di spesa l'acquisto di materiali, ai fini della selezione del fornitore è necessario fare ricorso a Convenzioni CONSIP/piattaforma MEPA o tale obbligo sussiste solo per i soggetti pubblici?

R1. Il Soggetto è tenuto al rispetto di quanto previsto nelle "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" e della normativa vigente applicabile al proprio caso. Come già ribadito in numerosi quesiti, non è possibile fornire indicazioni specifiche sulla situazione particolare dei singoli soggetti.

D2. In caso di progetto presentato congiuntamente da più imprese, il contributo viene erogato alle singole imprese partecipanti?

R1. L'erogazione sarà idealmente nei confronti del Soggetto capofila il quale rappresenterà il consorzio nei confronti del Politecnico di Milano. Questo aspetto dovrà essere regolamentato nell'accordo di partenariato che verrà sottoscritto tra i partner a valle dell'ammissione a finanziamento.

Richiesta di chiarimento n. 83

D1. Nell'art. 6 del bando è riportato che i costi per servizi di consulenza specialistica finalizzati all'attuazione del Progetto devono essere nel limite massimo del 30% dei costi totali ammissibili. Supponendo un raggruppamento di tre aziende, ogni azienda può sostenere costi per servizi di consulenza nel limite massimo del 30% dei costi totali ammissibili dell'intero progetto o della quota di progetto della singola azienda?

R1. Nel bando si legge che i costi per servizi di consulenza specialistica finalizzati all'attuazione del progetto sono consentiti nel limite massimo del 30% dei costi totali ammissibili. Il vincolo si intende sul totale del progetto.

Richiesta di chiarimento n. 84

D1. in relazione a quanto in oggetto, chiedo chiarimenti a proposito di quanto debba essere inserito nella colonna w (maggiorazioni si/no) del foglio Proponente riepilogo. Da quanto indicato andrebbe inserito il testo "si" o "no", ma le celle non accettano tali input. Si chiedono indicazioni su come procedere.

R1. È possibile modificare le opzioni di convalida delle celle, così da permettere l'inserimento di 'si' / 'no'.

Richiesta di chiarimento n. 85

D1: Come si misura il TRL di partenza e di arrivo in merito ad un progetto di ricerca legato allo Spoke 7- tematica 11 (Strategie di branding, comunicazione e marketing per prodotti sostenibili e circolari)?

R1: Si lascia ai proponenti di evidenziare gli elementi caratteristici ed innovativi del progetto. Il bando non contiene riferimenti specifici in merito.

Richiesta di chiarimento n. 86

D1: Nel caso in cui un progetto avesse altri spoke correlati, dove devono essere inseriti all'interno della Scheda Progettuale (allegato 4)?

R2: Si prega di indicare tale casistica nel box: Tematica Spoke di riferimento, inserendo come prima voce la tematica principale e successivamente quelle secondarie, anche appartenenti ad altri Spoke.

Richiesta di chiarimento n. 87

D1: Il 40% delle nuove assunzioni deve essere rispettato da tutto il partenariato, o solo dall'università?

R1: Da tutto il partenariato

Richiesta di chiarimento n. 88

D1. QUESITO IN MERITO ALL'ALLEGATO 5: Nella tabella 'Totale dei nuovi reclutamenti' la percentuale viene calcolata solo come genere femminile, contrariamente a quanto previsto nell'art. 5 del bando in cui si fa riferimento anche alle assunzioni giovanili (indipendentemente dal sesso)?

R1. Si conferma che la tabella prevede il monitoraggio della quota femminile. All'interno di quella percentuale non bisogna considerare anche le assunzioni giovanili

Richiesta di chiarimento n. 89

D1. QUESITO IN MERITO ALL'ALLEGATO 5: Ammettendo che l'università assuma due ricercatori (giovani e/o donne), il vincolo del 40% dovrebbe essere rispettato. Purtroppo, nell'inserire questo dato nel foglio di calcolo, ci viene restituito sempre il 33% totale (cella % di genere femminile sui nuovi reclutamenti).

R1. Il vincolo all'interno della tabella si riferisce solo alle donne.

Richiesta di chiarimento n. 90

D1. in riferimento al bando in oggetto, per i costi standard del personale è possibile utilizzare l'AGGIORNAMENTO DELLE TABELLE STANDARD DEI COSTI UNITARI PER LE SPESE DI PERSONALE, ai sensi del dd 51 del 04/01/2024 (in allegato)

R1. Ad oggi si confermano le tabelle standard dei costi unitari disponibili nelle Linee guida ministeriali

pubblicate sul sito del Politecnico di Milano. Al momento non vi è infatti alcuna comunicazione ufficiale dal MUR in merito all'applicazione dei costi unitari aggiornati sopra menzionati anche al Programma PE MICS e ai relativi bandi a cascata. Se l'applicabilità delle tabelle standard aggiornate dovesse essere confermata, si procederà a darne informazione ai Soggetti beneficiari.

Richiesta di chiarimento n. 91

D1. Si chiede cortesemente l'importo della marca da bollo.

R1. L'importo della marca da bollo è pari ad euro 16,00.

Richiesta di chiarimento n. 92

D1. con la presente si chiede se è motivo di esclusione lo stato di Società in Concordato Preventivo omologato in continuità diretta.

R1. Nell'allegato 3 il proponente dichiara:

-che l'impresa è in attività, non si trova in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;

-che l'impresa è in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali e ha prospettive di sviluppo e continuità aziendale;

-che l'impresa non rientra nella definizione di "impresa in difficoltà" così come prevista all'art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) 651/2014;

-che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali e assistenziali, a norma dell'art 80 comma 4 e seguenti del decreto legislativo 50 del 2016;

-che l'impresa non incorre nelle cause di esclusione della procedura a norma dell'art 80 comma 1, 2,3 del decreto legislativo 50 del 2016;

-l'insussistenza della sanzione amministrativa prevista all' art. 9, c. 2 lett. d) d.lgs. 231/2001 consistente nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;

-che l'impresa è in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC)

Pertanto, un'impresa in concordato non è ammissibile.

Richiesta di chiarimento n. 93

D1. In riferimento al criterio di ammissibilità "Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto e i partner deve prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile."

Quel "sia" è da intendersi in riferimento alle due tipologie (quota giovani e quota rosa) come se le stesse concorressero al raggiungimento del 40%, in modo:

a) cumulativo; 20% giovani ricercatori (quota giovani) + 20% ricercatrici (quota rosa)?

b) esclusivo; basta una delle due: 40% giovani ricercatori (quota giovani) o 40% ricercatrici (anche over 36)?

c) vincolato; servono entrambe le condizioni verificate: 40% di giovani ricercatori (quota giovani) e contemporaneamente 40% di ricercatrici (anche over 36)?

Sono tutti e tre gli scenari validi ai fini del raggiungimento del 40% per il criterio di ammissibilità?

Il caso del 40% di giovani ricercatrici (under 36) sembra essere il caso più chiaro in quanto le due tipologie

coesistono, ma i tre scenari elencati sopra sono poco chiari a noi come verranno considerate. Anche nel caso del decreto 7/12/2021 non è chiara la composizione della percentuale, ma dal testo del decreto si deduce almeno che il punto (a) non è ammesso, rimane però lo stesso dubbio sugli scenari (b) e (c), in quel caso relativamente alla percentuale del 30%.

R1: Si rimanda ai quesiti 88-89 da cui si evince che le % indicate nell'Allegato 5 fanno riferimento solamente all'occupazione femminile e non a quella giovanile. Inoltre, si rimanda al Decreto 7 dicembre 2021, Allegato 1 in cui si legge che:

Calcolo della quota del 30 per cento

L'obbligo è finalizzato a garantire un incremento sia dei lavoratori giovani sia delle lavoratrici e pertanto la percentuale di incremento deve essere assicurata con riferimento ad entrambe le tipologie.

Fatte salve le deroghe di cui al comma 7, va dunque, ad esempio, esclusa un'azienda che si impegna all'incremento del 30% componendolo con il 20% di giovani e il 10% di donne, salvo che queste percentuali non rispecchino i criteri per l'applicazione delle deroghe indicati di seguito. Diversamente, invece, va, ad esempio, ammessa l'azienda che garantisce l'impegno con assunzioni che, sebbene nominalmente non superano la percentuale del 30%, garantiscono tuttavia il target con un numero inferiore di unità in tutto o in parte caratterizzate dal doppio requisito di genere ed età (30% di donne con meno di 36 anni oppure 20% di donne con meno di 36 anni, 10% di donne di almeno 36 anni e 10% di uomini con meno di 36 anni).

In termini assoluti, ad esempio, l'aggiudicatario che assume 20 persone rispetterà le quote previste non solo nel caso in cui assuma 6 uomini con meno di 36 anni e 6 donne con almeno 36 anni, ma anche qualora assuma 6 donne con meno di 36 anni oppure 4 donne e 2 uomini con meno di 36 anni e 2 donne con almeno 36.

Aggiornamento 07/03/2024